



Parte Lugano Città del Gusto, “un’occasione da non perdere”





LUGANO

CITTÀ
DEL GUSTO
13-23 SETTEMBRE 2018

Padiglione Conza - Palazzo dei Congressi
Villa Ciani
Palazzo dei Congressi
ORARI DI APERTURA (13-23/09):
16.00 – 22.00: da lunedì a venerdì
10.00 – 23.00: sabato e domenica



Dany Stauffacher, presidente del Comitato Organizzativo della manifestazione e CEO di Sapori Ticino, ci racconta tutto del goloso progetto

Solo 4 giorni e, finalmente, i tanti gourmet ticinesi avranno pane per i loro denti: dal 13 al 23 settembre, infatti, Lugano sarà la Città del Gusto 2018. 11 giorni di eventi, degustazioni e cultura enogastronomica a 360 gradi, per una manifestazione che si candida a diventare un appuntamento tra i più importanti del programma annuale della Città di Lugano. Infatti, Dany Stauffacher, presidente del Comitato organizzativo della manifestazione, ci ha spiegato che *“se quest’anno, su mandato del Municipio, Sapori Ticino ha realizzato il sogno di portare a Lugano la Città del Gusto, ogni anno scelta dalla Fondazione della Settimana del Gusto, anche nei prossimi anni la nostra città potrà fregiarsi di questo titolo.”*

Un’opportunità, insomma, che si potrà anche coltivare nel tempo...

Esatto: in futuro Lugano Città del Gusto potrebbe cambiare forma, diventare qualcosa di diverso, ma di certo non cambierà la volontà di rendere omaggio alla nostra città con un evento che parli di enogastronomia anche a livello culturale. Per il 2018, parliamo di un evento come non si era mai visto prima di oggi, un appuntamento che coinvolge l’intera città: se le 3 location scelte come ambientazione sono luoghi iconici per tutta la popolazione, anche i 44 ristoranti aderenti alla rassegna Polpet-ti amo! sono una parte fondamentale del nostro progetto. Una volta visitati il Centro Congressi, Villa Ciani e il Palazzo dei Congressi, i tre poli di Lu-

gano Città del Gusto, ci piacerebbe dare il nostro piccolo contributo nel rivitalizzare la piazza gastronomica di Lugano e dell’intero distretto.

Quindi, Lugano Città del Gusto sarà anche un’occasione per dare man forte alla categoria dei ristoratori locali?

Non abbiamo la presunzione di muovere le masse, certamente. Il nostro è soprattutto un impegno trasversale: da grande appassionato di enogastronomia ed altrettanto innamorato della mia città, ho voluto dedicare ampio spazio alla categoria sul territorio. Scegliendo come simbolo della manifestazione proprio le polpette, piatto anti-spreco per eccellenza, abbiamo pensato che ogni tipo di ristorante potesse raccontare la propria versione di questa pietanza, incuriosendo la clientela. Di carne, di pesce, vegetariane: le polpette sono un piatto che conquista tutti, piccoli e grandi.

Oltre ai ristoranti, si parla di più di 100 eventi gourmet

Vero: molti degli appuntamenti saranno al Palazzo dei Congressi, rinominato per l’occasione palazzo del Gusto. Qui, tutti i giorni tra il 13 e il 15 settembre, prenderà forma un ricco programma di show cooking, degustazioni, laboratori del gusto, incontri con personaggi di spicco, corsi e molto altro. Per avere un programma così ricco e variegato, abbiamo collaborato con tante diverse realtà legate al territorio. A partire dal Cardiocentro Ticino che terrà

alcune conferenze sul tema “salute e alimentazione”, ma anche BioTicino con incontri di cucina naturale, USI e SUPSI, Slow Food Ticino e molte altre piccole e grandi realtà del territorio.

Prima parlava di cultura enogastronomica...

Certo, e intendo proprio una Cultura con la C maiuscola! Ad esempio, uno dei fiori all’occhiello dell’intera manifestazione sarà la mostra “Il gusto di ieri, oggi e domani” a Villa Ciani. Sarà una sorta di percorso nella storia dell’alimentazione: se al piano terra si inizierà parlando di uno dei primi grandi cuochi della storia, il ticinese Maestro Martino, “inventore” della polpetta, per terminare con la figura del gastronomo Libero Olgiati, al primo piano il suggestivo allestimento curato dalla Compagnia Finzi Pasca stupirà i visitatori. Il percorso si concluderà con il secondo piano, dove la Facoltà di Informatica dell’USI darà alcuni interessanti spunti sulla tecnologia e la computeristica applicata all’alimentazione, guardando al futuro del cibo.

Come è stato possibile tutto questo?

Grazie innanzitutto al sostegno della Città di Lugano e di Lugano Region, ma anche alla lungimiranza di una cordata di 30 imprenditori privati del territorio che hanno subito sposato la causa. Rinominati da noi Lugano Lovers, sono stati per noi fondamentali: hanno creduto nella sfida e ci hanno dato la giusta carica e il prezioso sostegno di cui avevamo bisogno per rendere davvero grande questo evento.

ANDREA CENSI